«Le Troiane» presentato al Piccolo di Milano

Sartre aggiorna la civile polemica di Euripide

Vigorosa denuncia degli orrori e dell'insania della guerra - Caloroso successo dello spettacolo

Dalla nostra redazione

MILANO, 17

Le Troiane di [illegible] libero adattamento [illegible] Sartre al Piccolo teatro. Regia di Fulvio Tolusso. [illegible] la guerra uomini imbecilli che devastate campi e città, profanate templi e tombe, torturate i vinti! Ricordate però che ne creperete. Tutti!

È l'ultima battuta della tragedia nel rifacimento sartriano, ma qui stasera invece del Dio Poseidone l'ha detta Ecuba [illegible] dizione umana [illegible] di Troia sull'incendio [illegible] lo delle antiche mura [illegible] dei templi [illegible] fatto l'applauso del pubblico dopo due ore di silenzio e presenza davanti a questo [illegible] di teatro in cui si accomunano le parole millenarie del poeta greco e quelle del filosofo del drammaturgo di oggi.

Le Troiane sono del 415 av. Cristo [illegible] co stava per [illegible] trionfi del poeta in una tragica avventura coloniale in Sicilia [illegible] di guerra.

La coscienza civile, la cultura filosofica improntata al razionalismo dei sofisti e di Socrate pingono Euripide a prendere posizione contro l'invasamento guerriero dei suoi concittadini. Nasce così la trilogia di cui l'unica parte *Le Troiane* ed egli «distanzia» la sua polemica parlando loro della guerra di Troia.

Al di là della suggestione politica immediata ispirata dalla guerra d'Algeria l'accostamento di Sartre alle *Troiane* risulta evidentemente dovuto ad un suo con[illegible] ideologico e filosofico alla tragedia euripidea. In essa Sartre ha certo visto del «teatro di situazione» quello che lo ha sempre attratto come capace di presentare dei personaggi costretti entro i limiti di una precisa condizione di fronte alla quale essi si costituiscono realizzando o rifiutando la loro libertà. E quale più esclusiva e disperata situazione di quella delle donne troiane rinchiuse in attesa della loro sorte di schiave? È una situazione limite (ed è quindi giusta a nostro parere l'idea della scenografia che rappresenta l'interno di una baracca di campo di concentramento firmata da Gianni Polidori) contro la quale urtano e si agitano e urlano e imprecano e si rassegnano le prigioniere. Stimolo al conflitto e alla presa di coscienza di questa situazione sono tre passaggi di donne — straordinaria invenzione drammatica di Euripide fedelmente seguita da Sartre. La prima Cassandra portatrice della ragione fredda conoscitrice degli eventi e del loro futuro che non è altro che il logico svolgimento. Naturalmente come tutti i portatori di nuove verità contro le antiche appare pazza. È appunto a lei che Sartre fa dire le battute più politicizzate e idealmente segnate dalla sua concezione del mondo.

Segue Andromaca la moglie teneru e fedele di Ettore. Il Pathos di cui è carica nel suo dramma di madre cui viene strappato il figlio perché sia ucciso il bimbo Astianatte mentre lei sarà schiava di Neottolemo assume una tensione etica moderna.

Terzo passaggio di tutt'altro peso drammatico è quello di Elena incarnazione dell'abiezione dell'astuzia meschina che tuttavia alla fine sarà salva le donne prigioniere [illegible] dranno salire sulla nave di Menelao.

Ed Ecuba che sperando che giustizia fosse fatta ed Elena punita aveva prima [illegible] Zeus dicendo di credere in lui («Chiunque tu sia legge di natura o ragione presso gli uomini») [illegible] alla conclusione dopo che le avranno portato il cadavere di Astianatte — una invettiva contro gli Dei in cui Sartre concentra le varie battute euripidee nelle quali la loro autorità è messa in causa.

La regia di [illegible] ha aggredito questo testo di Euripide Sartre con mano discreta ma decisa e direi da allo scopo di trarne [illegible] uno spettacolo duro grave [illegible] freddo [illegible] polemica politica tale. Abbiamo detto dell'idea di [illegible] nell'interno di una baracca da *lager* [illegible] le Troiane [illegible] poeta [illegible] costumi [illegible] tracce [illegible] dicativi [illegible] estrema [illegible] spressivi un po' gi[illegible] [illegible] pronto [illegible] preoccupato [illegible] quasi esclusivamente di proteste civile e con assai minor [illegible] pizio per le tentazioni [illegible] ze le di Sartre [illegible] una certa pace [illegible] tra operare della quale si [illegible] tre soprattutto la recitazione di Carla Gravina nella parte di Cassandra [illegible] di Gigi Pirelli nella parte dell'araldo [illegible] po' finesse secondo [illegible] qualche ragazza del coro forse ancora troppo acerba (ma il coro apparirebbe come Corrado [illegible]) Enrica Corti torna [illegible] al teatro dopo tanti anni di assenza con la sua dizione piena di dignità. Una rivelazione per molti Lina Volonghi nella parte di Ecuba alla quale ha dato un'alta semplicità epica con quella voce roca e aggressiva ora cupamente timbrata ora urlata nelle maledizioni con quell'incedere denso come fosse rinchiusa prigioniera nella materia avversa. Valentina Fortunato è Andromaca che ha costruito con sapiente femminilità [illegible] di cui ha detto con riserbo l'infinito dolore. Quanto ad Elena essa è interpretata da Anna Nogara e non ci è dispiaciuta in quel suo disegno di donna fatuamente soltanto «corpo». Franco Mezzera è un corposo e giustamente non ridicolo Menelao. Alcuni momenti chiave dello spettacolo sono opportunamente sottolineati da musiche di scena di Doriano Saracino. I movimenti mimici sono di Marise Flach. Tesa attenzione degli spettatori per tutti i due tempi con molti applausi alla fine del primo e al fine di chiusura dopo il [illegible] monologo di Ecuba e dopo una stupenda scena in cui [illegible] Troiane sono trascinate via come «rastrellate» dai greci — un vero completo sincero successo.

Arturo Lazzari

Accoglienze trionfali a New York

«Invecchiare?» dice BB: «Spero nella scienza»

«Prima che io abbia sessant'anni avranno pure inventato qualcosa» - Come un presidente

Nostro servizio

NEW YORK, 17

Brigitte Bardot [illegible] oggi [illegible] gli americani hanno ricevuto un'accoglienza di quelle che si riservano a personalità [illegible] eccezione. Davanti all'albergo non mancava neppure la banda [illegible] cortato la motociclisti [illegible] BB [illegible] Manhattan [illegible] newyorkesi. [illegible] brillantemente [illegible] dei giornalisti [illegible] di essere stata definita un «simbolo sessuale». A quest'ultima domanda BB ha risposto: «Voglio essere me stessa».

[illegible] Hanno incalzato i giornalisti. BB ha risposto [illegible] e mostrando la sua figura [illegible] risposte esaurienti.

Che ne pensa della guerra del Vietnam? [illegible] parlare di politica ma per parlare di Brigitte Bardot».

«Quanti anni ha?» è stato chiesto dalla massa compatta dei giornalisti.

«Io ne ho 31 e lei?». Per quasi a voler rispondere ad una domanda che forse nessuno le avrebbe mai fatto, ha aggiunto: «Prima che io abbia sessant'anni la scienza farà qualcosa in proposito».

Avvolta nel mantello di zebra con collo di volpe [illegible] la fronte e due [illegible] leggermente [illegible] corto del sotto che le scendevano dalla scriminatura [illegible] sottolineare l'espressione più caratteristica del suo volto. BB non ha affatto deluso [illegible]

t. b.

Oggi si decide per la mostra di Venezia

[illegible]

E' MORTO TITO SCHIPA

Tito Schipa e Caterina Boratto in una scena del film «Vivere»

Un'altra grande voce si è spenta

[illegible] YORK [illegible] New York [illegible]

[illegible] morte di Tito Schipa [illegible] di Roma Milano [illegible] tutta Italia ha destato vivo cordoglio [illegible] coloro che [illegible] il grande tenore [illegible] che in passato avevano [illegible] al suo fianco il maestro [illegible] e numerosi altri [illegible] melodramma italiano hanno [illegible] concorrenti [illegible] Tito Schipa sempre [illegible] cantanti più prestigiosi [illegible] dei pochi nomi [illegible] stare accanto a quelli di Caruso [illegible] Gigli e a gli altri [illegible] del passato.

Nato a Lecce il 2 gennaio 1889 allievo di Cerunda e Piccoli, Schipa incominciò l'attività lirica poco più che ventenne facendosi applaudire attorno al 1910 in molti teatri di provincia con un repertorio imperniato sulle grandi opere dell'800 italiano e francese e dei compositori veristi: Sonnambula, Traviata, Rigoletto, Mignon, Fra Diavolo e finalmente [illegible] con cui nella stagione 1912-13 si esibirà al Dal Verme di Milano. Dalla capitale lombarda avrà inizio per Tito Schipa l'arco più intenso della carriera: nel 1913 lo troviamo al Colon di Buenos Aires, poi a Roma a Napoli ancora in Sud America finché nel 1915 ritorna a Milano per interpretare Traviata e Falstaff sotto la direzione di Toscanini: ottiene un grande successo che lo impone come uno dei maggiori interpreti del repertorio lirico.

Nel 1915-16 cantava alla Scala in Principe Igor e Manon e poi di nuovo ritornava nei principali teatri internazionali approdando nel 1920 negli Stati Uniti dove doveva più volte cantare, applauditissimo fino al 1940-41.

Dopo lunghe assenze dall'Italia vi riprendeva più intensamente che mai l'attività dopo il '30 e qui veniva in seguito applaudito per lunghi anni come inesausto interprete del repertorio «leggero» a lui più congeniale. Nel 1955 interpretava ancora Elisir d'amore a Bari e a Lecce e fino al 1958 appariva ancora non di rado in pubblico come interprete di musica da camera. Negli anni della maturità aveva anche interpretato diversi film di successo mentre più volte si era fatto ammirare come interprete appassionato delle più popolari canzonette italiane.

Lasciata l'attività di interprete nel 1958 e ormai quasi settantenne nel 1963 fondava a New York un'apprezzata scuola per giovani cantanti lirici. Qui è stata trovata una lettera nella quale aveva espresso il desiderio che il suo corpo fosse cremato e che quando le sue ceneri fossero trasportate a Roma e a Roma e a Lecce, sua città natale [illegible] sperava di poter ritornare almeno una volta prima di morire [illegible] ebbe a dire al fratello Carlo durante il loro ultimo incontro.

Solo verso il 1920 si può dire che Tito Schipa individuò in maniera definitiva la propria vocazione interpretativa giungendo a sfruttare in maniera perfetta i propri mezzi vocali, abbandonato definitivamente il repertorio [illegible] [illegible] a quello leggero [illegible] in questo campo egli restò [illegible] tutto il mondo per almeno un ventennio. Pur avendo un registro relativamente limitato e un volume non eccezionale, la sua voce non mancava di conquistare il pubblico di ogni paese per la [illegible] di emissione. Per il magistero tecnico, per la chiarezza della dizione, per la purezza del fraseggio eccelse così in Don Giovanni, Barbiere (e nel 1918 cantò nella riesumazione dell'opera omonima di Paisiello a Montecarlo), Elisir d'amore, Don Pasquale, Mignon, Manon (tra i ricordi più belli della sua carriera Schipa conservava con particolare commozione una fotografia di Mas[illegible]

[illegible] in occasione dell'[illegible] con la dedica a Tito Schipa il più grande De Grieux del mondo) e ancora in Werther, [illegible] e in altre opere dal '700 al nostro secolo.

Si sarà notato dai pochi titoli citati che Tito Schipa non si negava dall'interpretazione di opere estranee al repertorio più recente. Lo dimostra la sua interpretazione del Barbiere di Paisiello e del Principe Igor di Borodin. Schipa era infatti un musicista completo: si era diplomato in composizione e aveva scritto un'operetta, una messa e diversi altri pezzi. Fu forse proprio la competenza tecnica che gli permise di affrontare i suoi personaggi con [illegible] penetrazione espressiva non fermandosi mai alla superficie del virtuosismo canoro ma scavando infallibilmente e mettendo in luce i più riposti chiaroscuri drammatici della musica, senza mai scadere nel lezioso nel gratuito nella ricerca dell'effetto come fine a se stesso. Ed è questa forse la grande lezione morale di Schipa uno dei pochi cantanti musicisti che possa vantare il teatro lirico del suo tempo.

«La bomba» il nuovo film di Germi

Lo sceneggiatore napoletano Riccardo Pazzaglia ha consegnato a Pietro Germi il «trattamento» del film *La bomba*. Né da Germi né da Pazzaglia sono state fatte anticipazioni sulla trama del nuovo film [illegible] fino alla vigilia della proiezione. Si sa soltanto che *La bomba* sarà girato in parte a Napoli.

discoteca

Collana letteraria

Nella Collana letteraria della Cetra [illegible] che continua con [illegible] a proporre testi classici d'avanguardia sono usciti [illegible] (CL 0518 [illegible] 33 giri 17 cm). Il primo dedicato al Pavese comprende *Agosto*, *Romagna*, *Luna di Barga*, *Il cammino notturno*, *La voce*, *La cavalla storna*. La lettura è affidata ad Alberto Lupo. La presentazione è di Falco Portinari. [illegible] Il secondo disco è dedicato a Majakovski [illegible] di Rico Dal Sasso e la lettura è di Vittorio Gassman. Vi sono [illegible] *La blusa del bellimbusto*, *Ode alla rivoluzione*, *Cento per cento*, *La nuvola delle [illegible]* [illegible]

[illegible]

Mina sempre più brava

Un altro disco di Mina (RI FI NP 16113) comprendente *Ora o mai più*, *Io, Ferro*, *Amore*, *Addio* di Amurri e Morgan [illegible] costruiti nei quali Mina ci [illegible] ancora una volta passando dai toni dolci a quelli più [illegible] sua accolto al grido [illegible] soluzione di continuità [illegible] Dei due il [illegible] senza dubbio quello firmato da Piero Piccioni [illegible] qui il suo pseudonimo di Morgan).

Lo scandalo di Sacha

Qualche recensore perm[illegible] [illegible] acquisito Sacha Distel [illegible] un terzo [illegible] in lingua italiana di special[illegible] sui propri [illegible] personali [illegible] *star* del cinema delle quali Distel è stato ora insegnante di chitarra, ora *boy friend*. Non [illegible] *Un grosso scandalo* [illegible] *Un grosso scandalo* [illegible] di un pasticcio familiare [illegible] il figlio si innamora di una [illegible] *Con Marta davanto* [illegible] (Pathé [illegible] AO 1320).

Il nuovo 007 con Tom Jones

Il successo [illegible] colonne sonore di *Goldfinger* [illegible] del nuovo film sul [illegible] *Operazione tuono* [illegible] anche nella nuova pellicola un brano di fattura spettacolare. Si intitola *Thunderball* come il film ed è stato composto dallo stesso John Barry. Vi sono richiamati più o meno gli effetti sonori di *Goldfinger*: tromboni, corni e grande organo. [illegible] La voce questa volta [illegible] quella di Tom Jones, un cantante dalla voce [illegible] a Tom Jones ha [illegible] altre colonne sonore.

set.

Calimero per i bambini

La FONIT [illegible] [illegible] *Pistone* [illegible] Calimero [illegible] Ettore Conti ed Evelina Sironi [illegible] [illegible]

«L'avventura» alla TV francese

PARIGI, 17

La TV francese [illegible] *L'avventura* di Michelangelo Antonioni [illegible] *Le vie del [illegible]* e *La vita privata di Enrico VIII* di Alexander Korda.

Firenze

Sottogoverno al Comunale?

Dunque [illegible] Comunale di Firenze ha un So[illegible] [illegible] la vacanza [illegible] Remigio Paone.

Il ministro Corona lo ha nominato [illegible] la forma corretta [illegible] prestare il [illegible] sì che [illegible] scelta è stata fatta su una terna non votata dal Consiglio comunale [illegible] ha avuto alcuna possibilità di vagliare i candidati tenendo conto della democratica gratuità che il voto comporta [illegible] operato.

E con testa. Perché Corona ha con la sua decisione del tutto ignorato il voto [illegible] assemblea [illegible] qualche mese fa a Firenze [illegible] aveva espresso [illegible] lettera [illegible]

[illegible]

La scelta [illegible] è quella di [illegible] problemi [illegible] del Teatro [illegible] fuori delle [illegible] sostenuto diversi candidati all'ufficio di Sovrintendente del Comunale. Chi vieta a Paone di allinearsi con gesto [illegible] posti di adeguata responsabilità [illegible] della cultura [illegible] sono espressione di quelle forze che [illegible] la candidatura caldeggiata da Dallapiccola e dai musicisti fiorentini?

Chiediamo a Pieraccini insomma un atto di ragione. Che è poi il solo capace di ridare al Comunale [illegible] teatro di tutta una città [illegible]

g. d. r.

BRACCIO DI FERRO di Bud Sagendorf

controcanale

Dante tra le fazioni

[illegible] tal documento [illegible] [illegible] costruzione sceneggiata [illegible] sera infatti la Vita di Dante ha mostrato la tendenza a [illegible] i suoi [illegible] questo ha portato a nostro parere due svantaggi. Il primo che le vicende storiche e il loro sfondo non sono risultati abbastanza chiari troppo poco è stato detto delle origini del carattere della trasformazione sociale che andava verificandosi in Firenze del contenuto e del senso più profondo delle lotte che opponevano i nobili guelfi tanto ai [illegible] e quelli al popolo minuto. Vi sono accenni a questo [illegible] stati particolarmente nel primo colloquio tra Dante e Guido Cavalcanti ma nel complesso l'elemento che è apparso più chiaro è stato quello del contrasto tra il pontefice e il comune di Firenze. Tra l'altro proprio per la sua tendenza a ricorrere quasi esclusivamente alla ricostruzione sceneggiata Prosperi è stato costretto a inventare interi parti (come i discorsi di Dante nel Consiglio dei Cento) con discutibili risultati.

Il secondo svantaggio è stato quello di cadere in talune banalità e ingenuità proprio per la preponderanza eccessiva del la rappresentazione diretta sulla rievocazione storica indiretta: così ad esempio ci puntate si è francamente rasentata di ridicolo in certi atteggiamenti di Gemma Donati (troppo simile a una moderna moglie trascurata) in tutta la sequenza della «donna di pietra» (nella quale molto studente appariva [illegible]

[illegible] ha mantenuto [illegible] momenti apprezzabili risultati particolarmente nelle scene [illegible] dell'incontro tra i Priori [illegible] Dante con [illegible] Dante ci è stato più che altro sommattutto come un idealista equilibrato e lungimirante [illegible] e egli era uomo di parte e non di rado sprovveduto (Canto da Lisciani: ab[illegible] De Sanctis da Bonifacio VIII, durante la sua missione). Più contrastato anche se non abbastanza [illegible] il profilo [illegible] del poeta [illegible] grazie [illegible] di Albertazzi [illegible] sempre [illegible] Ma di questi [illegible] degli altri meglio potremo dire [illegible] visto la puntata conclusiva.

g. c.

Lizzani solidale con Ferreri

MILANO, 17

Carlo Lizzani [illegible] Milano il film [illegible] ANAC [illegible] cordiale solidarietà con Marco Ferreri e il soggetto del film *Marcia nuziale* che è stato respinto dalla [illegible] commissione «censura». Nel telegramma Lizzani afferma ancora che «l'ingiusto trattamento inflitto al film di Ferreri ripropone in chiarissimi termini il problema della censura amministrativa gravemente lesiva e dannosa della libertà e del prestigio del cinema italiano».

il regalo per tutti

tutto in casa per ogni ricerca

le tre opere in elegante custodia L. 5500

Enciclopedia Garzanti per tutti
2 voll., 1500 pagine, 52 000 voci, 3000 ill. L. 2800

Dizionario Garzanti della lingua italiana
1000 pagine, 42 000 voci, 1300 ill., L. 1200

Atlante Garzanti - Enciclopedia geografica edizione 65-66
848 pagine, 1000 ill., 64 tav. di carte geografiche a colori
30 000 dati statistici, L. 1500

Garzanti